

Bollettino parrocchiale



Domenico Ghirlandaio, Adorazione dei Magi (1488)

Balerna

Dicembre 2014 - Febbraio 2015

Orario Sante Messe

Festivo	Sabato e vigilie	Collegiata	ore 17.30
	Domeniche e feste	Collegiata Pontegana S. Antonio	ore 10.00 e 20.00 ore 8.15 ore 8.30
Feriale		Collegiata	ore 9.00 e 19.45

SANTE CONFESSIONI ORDINARIE

Sabato	Collegiata	ore 16.30 - 17.15
---------------	-------------------	-------------------

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

Prima domenica del mese	Collegiata	ore 11.15 o 15.00
-------------------------	-------------------	-------------------

Parrocchia di Balerna

Ufficio parrocchiale	Via Silva 2	tel. 091 683 21 80 fax 091 683 21 90
Arciprete don Gian Pietro Ministrini	Via Silva 2	tel. 091 683 21 80 079 620 79 72 arcipretebalerna@osamail.ch
E-mail:		
Vicario don Sebastian Krystkowiak	Via Dunant 8	tel. 091 682 20 01
Don Claudio Laim	Via S. Gottardo 98	tel. 091 683 90 29
Don Raphael Kwasi	Via Silva 2	tel. 091 683 14 27

Siti web

www.parrocchiabalerna.ch
www.santantonio-balerna.ch

Conto corrente postale 69-2257-8 Parrocchia di Balerna

Avvento e Natale

Carissimi,

per questo Avvento e Natale ho pensato di dare spazio alla Parola di Dio. Trovate qui di seguito alcuni testi che ascolteremo nelle celebrazioni delle prossime settimane. Per ognuno è aggiunta una attualizzazione per noi. Mettiamo e conserviamo nel cuore queste "Parole". Buon Avvento!

don Gian Pietro

"Risveglia la tua potenza e vieni in nostro soccorso" (Salmo 79,3).

L'Avvento è camminare incontro alla luce.

"Cessate di fare il male, imparate a fare il bene" (Isaia 1,17).

L'Avvento è la fiducia di poter ricominciare.

"Un germoglio spunterà dal tronco di Jesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici" (Isaia 11,1).

L'Avvento è tempo di speranza.

"Si rallegriano il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa" (Isaia 35,1).

L'Avvento è la gioia che germoglia dalla speranza.

"Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacillanti" (Isaia 35,3).

L'Avvento è sentire che il Signore è la nostra forza.

"Dite agli smarriti di cuore: coraggio, non temete; ecco il vostro Dio. Egli viene a salvarci" (Isaia 35,4).

L'Avvento rivela che la nostra esistenza è un progetto di amore.

"Consolate, consolate il mio popolo, dice il vostro Dio" (Isaia 40, 1).

L'Avvento è sentire di non essere soli, ma popolo in cammino.

"Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce" (Isaia 9,1).

L'aurora dipinge una stella: il Signore è con noi.

"Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia" (Luca 2, 7).

Natale è capire che la vita è un dono prezioso: sempre e ovunque.

"Ho posto il mio spirito su di lui; egli porterà il diritto alle nazioni" (Isaia 42,1).

Natale è annunciare a tutti che la speranza è nata.

"Io ti renderò luce delle nazioni, perché tu porti la mia salvezza fino all'estremità della terra" (Isaia 49,6).

Natale è il Signore con noi.

"Cammineranno i popoli alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere" (Isaia 60,3).

Natale è sentire che ogni persona ha un valore infinito.

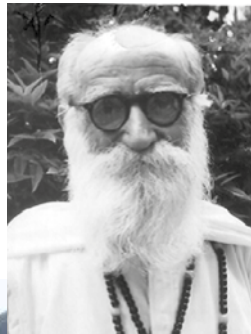


Natale di solidarietà 2014

Per i bambini della missione di Kitanga (Uganda)

Un bambino battezzato col nome di "Giovanni Ubaldo Torelli" nel fonte battesimale di Barbengo (Lugano) il 14 dicembre 1883, lascia all'età di quattro anni, nel 1887, il suo villaggio con papà Ercole e mamma Margherita nata Viviani: emigrano nel nord-Africa, a Maison-Carrée periferia di Algeri, seguendo le orme di altri emigranti ticinesi bravi muratori ed architetti. Proprio qui sorgeva la Casa madre dei Missionari d'Africa o "Padri bianchi" che il cardinale Lavignerie, arcivescovo di Algeri, aveva fondato nel 1868. Il ragazzo fu affascinato dall'incontro con questi missionari veri pionieri della missione in Africa e ne seguì le orme: oramai, nel 1908, era **Padre Ubaldo Torelli** (vedi foto). Fu inviato missionario in Uganda, dove svolse la sua missione con grande generosità e coraggio per quasi 50 anni! Tornato in Svizzera (Friburgo) molto

ammalato nel 1957, trascorse gli ultimi dieci anni della sua vita nella casa anziani dei Padri bianchi a Pau (Francia) dove morì l'8 agosto 1968. In Uganda del sud aveva fondato nel 1935 la **missione di Kitanga** (diocesi di Kabale) di cui rimane ancora la bella chiesa in mattoni costruita da lui e un ricordo molto vivo della sua opera e della sua bontà. Oggi la missione di Kitanga è viva, brulicante di vita e di bambini: è retta dal sacerdote ugandese Gaetano Batanyenda e sostenuta dal missionario laico italiano Antonio Pizzi. Antonio, da dieci anni, anche col sostegno della Medaglia Miracolosa di Mendrisio, affianca don Gaetano nei diversi progetti a favore dell'asilo, della scuola



Sullo sfondo, la missione di Kitanga fondata da P. Ubaldo Torelli: giovani in cammino per piantare il tè.

che accoglie 500 ragazzi, del piccolo ospedale e maternità. L'entusiasmo di Antonio per la missione di Kitanga e per la figura di P. Ubaldo Torelli ci ha spinto a vivere il Natale di solidarietà di quest'anno, delle parrocchie di Mendrisio, Balerna e Vacallo, per la missione ugandese di Kitanga. In particolare vogliamo dare una mano all'acquisto di **due bus per il trasporto dei bambini che abitano più lontano** dalla missione, perché possano frequentare regolarmente l'asilo e la scuola.

Ma non è tutto... La prossima estate, dal 6 al 23 luglio, si svolgerà **il campo di lavoro** con alcuni giovani delle no-



Al centro don Gaetano, a sinistra Antonio Pizzi.

stre parrocchie proprio nella missione di Kitanga... sulle orme del ticinese P. Ubaldo Torelli, quel bambino nato a Barbengo.



I bambini della missione di Kitanga davanti all'asilo. A destra riconoscete Antonio e don Gaetano.

In questo Natale di solidarietà 2014 le parrocchie di Mendrisio, Balerna e Vacallo si uniscono per sostenere la missione di Kitanga in Uganda, fondata dal ticinese Padre Ubaldo Torelli. La nostra offerta potrà essere consegnata durante le Ss. Messe della notte e del giorno di Natale nelle rispettive parrocchie.

Calendario parrocchiale

Novembre 2014

30 domenica Prima d'Avvento.

Dicembre 2014

- 5-7 ve-do **Triduo dell'Immacolata.**
Programma segnalato a parte.
- 5 venerdì Ore 20.15 Veglia d'Avvento per famiglie a Mendrisio.
- 7 domenica Seconda d'Avvento.
Ore 17.00 concerto di Natale in S. Antonio.
- 8 lunedì **IMMACOLATA CONCEZIONE.**
- 14 domenica Terza d'Avvento.
Ore 16.30 all'Oratorio concerto di gala della Civica Filarmonica.
- 16-23 ma-ma **Novena di Natale.**
Programma segnalato a parte.
- 21 domenica Quarta d'Avvento.
- 22 lunedì Ore 20.00 Celebrazione penitenziale comunitaria.
- 24 mercoledì **Vigilia di Natale.**
Sospesa la S. Messa delle ore 9.00.
Ore 17.30 S. Messa pre-natalizia.
Ore 24.00 S. Messa natalizia di mezzanotte.
- 25 giovedì **NATALE DEL SIGNORE.**
Al mattino, Ss. Messe in orario festivo regolare.
Non c'è la S. Messa delle ore 20.00.
- 26 venerdì **Santo Stefano.**
Unica S. Messa ore 10.00.
- 31 mercoledì **Ultimo giorno dell'anno 2014.**
Ore 17.30 S. Messa solenne di ringraziamento.

Gennaio 2015

- 1° giovedì **Solennità della Ss.ma Madre di Dio.**
Capodanno 2015 – Giornata mondiale della pace.
Ss. Messe festive regolari, compresa quella delle ore 20.00.
- 6 martedì **EPIFANIA DEL SIGNORE.**
- 16-18 ve-do **Triduo dei morti.**
Programma segnalato a parte.

Febbraio 2015

- 6 venerdì Primo venerdì del mese. Ore 19.00 adorazione eucaristica.
- 8 domenica Preghiera perenne: è il giorno della nostra Parrocchia.
- 12 giovedì Ore 15.00, al Centro Anziani, nel ricordo della B. V. di Lourdes, viene celebrata la S. Messa con il conferimento del Sacramento dell'Unzione dei malati.
- 18 mercoledì **Le Ceneri – Inizio della Quaresima.**

Triduo e festa dell'Immacolata

Venerdì 5 dicembre

Ore 19.45 esposizione solenne della statua dell'Immacolata.

Sabato 6 dicembre

Ore 17.30 S. Messa prefestiva.

Domenica 7 dicembre

Ss. Messe in orario festivo.

Lunedì 8 dicembre – Immacolata Concezione

Ore 14.30 Lode vespertina e benedizione eucaristica.

Martedì 9 dicembre

Ore 19.45 S. Messa e riposizione della Madonna.



Novena di Natale

Bambini e ragazzi

Venerdì	12	Ore 17.30 lanternata a S. Antonio
Martedì	16	Ore 16.15
Venerdì	19	Ore 16.15
Lunedì	22	Ore 16.15

Adulti

Da martedì 16 a martedì 23 Ore 19.45

Sante Confessioni

Sabato 20 dicembre

Ore 11.00 Bambini e ragazzi

Lunedì 22 dicembre

Ore 20.00 Celebrazione penitenziale comunitaria

Mercoledì 24 dicembre

Ore 10.00-11.30 Confessioni individuali
Ore 14.30-17.00 Confessioni individuali

Triduo dei morti

Venerdì 16 gennaio

Ss. Messe alle ore 9.00 e alle ore 19.45.

Sabato 17 gennaio

Ss. Messe alle ore 9.00 e alle ore 17.30.

Domenica 18 gennaio

Ss. Messe festive regolari.
Dopo la Messa delle ore 10.00, Assemblée dei Soci del Triduo.
Ore 14.30 Lode vespertina, predica e processione al cimitero.

Venerdì 5 dicembre 2014



Veglia di Avvento

Gesù viene in famiglia

MENDRISIO

Ore 20.15 Ritrovo: piazzale chiesa dei Cappuccini
Fiaccolata attraverso la zona pedonale del Borgo
con riflessioni, canti e preghiere
coinvolgimento di bambini e ragazzi

Conclusione alla chiesa
della Torre (S. Sisinio)
segue bevanda calda



PASTORALE FAMILIARE – VICARIATO DEL MENDRISIOTTO
www.famiglieinrete.ch

IX Mostra di Presepi

dal 20.12.14 al 6.1.15

Balerna – Sala del Torchio

Tutti i giorni dalle **15.00** alle **18.00**
Chiuso a Natale

per info: 091.683.99.74 oppure 079.564.04.74

Vita parrocchiale

Gita dopo-cresima

All'inizio di giugno ci siamo recati a Firenze, splendida città della Toscana. Abbiamo goduto del primo caldo d'estate, che poi, come sappiamo, successivamente si è rivelata fredda e piovosa.

Il viaggio è stato pensato come la continuazione dell'esperienza della Cresima vissuta nel mese di aprile dai nostri ragazzi. Abbiamo portato dieci di loro che volontariamente hanno aderito alla mia proposta (qualcuno in più avrebbe potuto esserci...).

Nel viaggio mi hanno accompagnato due famiglie amiche di Balerna. Siamo partiti venerdì con il treno da Chiasso e in poche ore eravamo nel cuore della Toscana. Il tempo, come accennavo, è stato favorevole.

Un breve giretto nel centro città per sgranchire un po' le gambe dopo il viaggio e in serata siamo arrivati a Scandicci, dove siamo stati ospitati dalle famiglie della parrocchia. In serata abbiamo partecipato ad un incontro vocazionale con i ragazzi del posto.

Sabato mattina siamo andati a vedere i famosi Uffizi di Firenze. Personalmente sono rimasto impressionato dalla bellezza che ho trovato lì... I ragazzi erano curiosi di sapere, di guardare, e dimostravano interesse nonostante il caldo e la stanchezza che piano piano si facevano sentire...

In serata abbiamo celebrato, indimenticabile per alcuni, la messa di Pentecoste. Domenica visita e spiegazione dei dipinti presenti nella parrocchia dove eravamo, poi un po' di shopping (così desiderato dai ragazzi e dalle mamme...) La più vecchia farmacia di Firenze con i suoi profumi e rimedi, il Ponte Vecchio, il centro della città che sempre di più ci incantava, dove i ragazzi hanno avuto un momento di svago e gioco tra di loro.

Lunedì di Pentecoste, in mattinata, abbiamo visitato il famoso battistero di Firenze, uno dei luoghi di culto cristiano più antico d'Italia! Meraviglioso! La cattedrale con il suo campanile di Giotto... con le spiegazioni di Serafino che ci accompagnava, più che efficienti nella loro semplicità. Siamo riusciti perfino a salire sulla cupola e, prima di prendere il treno che ci riportava a casa, gettare l'ultimo sguardo su quella magnifica città.

Vorrei ringraziare don Davide fiorentino, mio compagno di seminario, grazie al quale abbiamo potuto recarci a Firenze. Ringrazio di cuore Attilio e Michela, Davide e Renata per la loro disponibilità e amicizia che ho sentito più che mai durante quei giorni.

A voi ragazzi rivolgo di nuovo un invito a non vergognarvi mai di Cristo, a essere Suoi amici e seguire i sussurri dello Spirito Santo coraggiosamente, e con la testa alta attraversare la vita che avete d'avanti!

don Sebastian





Il gruppo dei balernitani a Lourdes (17-23 agosto 2014)



Statistica parrocchiale



Battesimi

Cereghetti Clarissa	di Flavio e Giuseppina Casagrande	31 agosto
Engelberger Clara	di Stephan e Roberta Beati	20 settembre
Fontes Caseiro Joy	di João e Vittoria Bellusci	21 settembre
Dos Santos Carvalho Jason	di Filipe e Ana Rocha	18 ottobre
Dos Santos Carvalho Gabriel	di Filipe e Ana Rocha	18 ottobre



Matrimoni

Riva Stefano	con Solcà Paola	13 settembre
Asperti Carlo	con Di Giovanni Jessica	28 settembre



I nostri morti

Cepi Giuseppina	di anni 103	25 agosto
Pifferi Norma	di anni 79	21 settembre
Nicoli Argentina	di anni 83	22 settembre
Tagliabue Natalia	di anni 93	22 settembre
Galli Dante	di anni 97	12 ottobre

*Auguri e felicitazioni alle famiglie dei neonati e agli sposi novelli.
Condoglianze cristiane a coloro che sono stati provati dalla morte dei loro cari.*

Gita parrocchiale 2015



La gita parrocchiale dell'anno prossimo avrà come meta l'Uzbekistan: paese affascinante (Samarcanda), sulle antiche vie commerciali della seta e delle spezie.

Le date sono da sabato 25 aprile a sabato 2 maggio 2015.

Iscrizioni in parrocchia. Agli interessati verrà consegnato, nel mese di febbraio, il programma e le modalità di adesione.

Pellegrinaggio mariano delle famiglie a Stabio

Ben riuscito il pellegrinaggio tenutosi a Stabio domenica 28 settembre 2014 sul tema: "Famiglia: prega e cammina con Maria!". Diverse famiglie della nostra Rete del Mendrisiotto – con numerosi bambini e ragazzi – si sono trovate per riflettere e pregare assieme. È stata anche l'occasione per accogliere l'invito di Papa Francesco a pregare per il Sinodo dei Vescovi sulla Famiglia! Alla fine della S. Messa nel Santuario di S. Maria al Castello è stato distribuito un lume con una proposta di preghiera per partecipare all'iniziativa "Accendi un lume in famiglia" la sera di sabato 4 ottobre, uniti alla Veglia in Piazza San Pietro.

Una simpatica cenetta offerta all'oratorio ha concluso il bel pomeriggio.



Festa dei chierichetti del Mendrisiotto

Nonostante il tempo instabile, i ministranti o chierichetti del Mendrisiotto (Mendrisio, Balerna, Vacallo, Novazzano, Stabio) si sono ritrovati a Mendrisio domenica 12 ottobre per una giornata di festa, incominciata al mattino con la S.Messa in chiesa parrocchiale, dove è stata letta una lettera inviata dal Vescovo Mons. Valerio Lazzeri. Poi in corteo si sono spostati all'oratorio San Giovanni per una maccheronata e per festeggiare con gli amici di Mendrisio l'apertura dell'oratorio. Dopo il pranzo, una bellissima "Caccia al Tesoro" organizzata dal COCHIME (Coordinamento chierichetti del Mendrisiotto) e una castagnata. A conclusione della giornata don Giampietro Ministrini e il coordinatore del COCHIME Luca Bonsignore hanno consegnato un assegno di fr.1'800 – frutto del ricavato di banchi del dolce, cioccolate, fiori ecc. organizzati da tutti i gruppi chierichetti parrocchiali – all'Associazione Emozioni in Volo che si occupa di comicità nei nostri ospedali.



Con le famiglie ad Assisi

"Grazie di tutto cuore per il bellissimo pellegrinaggio ad Assisi! È stata una grande occasione per approfondire ulteriormente la conoscenza dei due grandi Santi di Assisi e per riflettere sul nostro essere cristiani nel mondo di oggi e nella vita di tutti i giorni. Era la quinta volta che mi recavo laggiù, ma ciononostante ho ricevuto moltissimo, più di tutte le altre volte messe assieme: intanto ho potuto scoprire luoghi francescani che non avevo ancora visto nei miei precedenti viaggi (La Verna, Rivotorto, il luogo di nascita di S. Francesco, ecc.), ma più ancora, grazie alla vostra sapiente, premurosa ed entusiastica guida spirituale, ho potuto capire più a fondo, come mai in precedenza, la figura, l'insegnamento e l'eredità di S. Francesco. Prima ne avevo un concetto per così dire un po' romantico, ora ho potuto comprendere un po' meglio la sublimità del suo pensiero, ma anche la crudezza e durezza della sua vita in Cristo e, con lui, di S. Chiara. Anche mia moglie e i miei figli sono tornati molto contenti e in tutti è nato il desiderio di conoscere ancora di più queste due figure straordinarie di santi: ci siamo infatti subito buttati nella lettura di qualche libro acquistato ad Assisi..."

Così una delle famiglie che ha partecipato al pellegrinaggio di Assisi organizzato da "Famiglie in rete" del Mendrisiotto ha espresso il suo entusiasmo per l'esperienza vissuta nei giorni 25-28 ottobre. Una novantina di persone (tra bambini, ragazzi, genitori, nonni) "hanno deciso nel loro cuore il santo viaggio", come dice il salmo 121, e sono partiti per Assisi. Il pellegrinaggio è l'immagine della vita: è un cammino! È necessario lasciare la terra e partire, lasciare alle spalle ciò che rende schiavi e appesantisce, lasciarsi guidare dalla promessa di Dio. Ripercorrere i luoghi dove Francesco e Chiara hanno cercato di vivere il Vangelo ha significato per



noi riconoscere che la via da loro aperta è ancora percorribile oggi. Abbiamo vissuto momenti intensi di spiritualità, cultura e amicizia. E abbiamo pregato per tutte le persone e le famiglie della nostra rete, evocando anche gli stimoli e i messaggi (sui quali torneremo) del recente Sinodo dei Vescovi. Abbiamo voluto scrivere anche una lettera, firmata da tutti, a Papa Francesco accompagnata da una speciale preghiera per lui, come spesso chiede. Vorremmo che tutto non finisse col pellegrinaggio: l'essenziale deve rimanere nei nostri cuori. Dio non ci ha rimandato a mani vuote: ha parlato al nostro cuore con la testimonianza di Francesco e Chia-



ra, ci ha fatto venire voglia di rinnovarci nella vita di preghiera, nei rapporti con gli altri. Faremo fruttificare questi giorni di grazia, porteremo lo spirito di Assisi in famiglia, sul lavoro, a scuola, nelle nostre comunità. Saremo strumenti della sua pace con la luce e la gioia che irradiano dalle nostre persone. Il piccolo "TAU" che abbiamo ricevuto alla fine del pellegrinaggio ci ricorderà questo desiderio, questo impegno.

Avvento

*Tempo del primo avvento
tempo del secondo avvento
sempre tempo d'avvento:
esistenza, condizione
d'esilio e di rimpianto.
Anche il grano attende
anche l'albero attende
attendono anche le pietre
tutta la creazione attende.
Tempo del concepimento
di un Dio che ha sempre da nascere.
Avvento, tempo di solitudine
e tenerezza e speranza.*



Vieni, vieni, vieni, Signore!

Allora tutto si riaccenderà
alla sua luce e il cielo di prima
e la terra di prima non sono più
e non ci sarà più né lutto
né grido di dolore
perché le cose di prima passarono
e sarà tersa ogni lacrima dai nostri occhi
perché anche la morte non sarà più.
E una nuova città scenderà dal cielo



bella come una sposa
per la notte d'amore.
Allora il nostro stesso desiderio
avrà bruciato tutte le cose di prima
e la terra arderà dentro un unico
incendio e anche i cieli bruceranno
in quest'unico incendio
e anche noi, gli uomini,
saremo in quest'unico incendio
e invece di incenerire usciremo
nuovi come zaffiri
e avremo occhi di topazio:
quando appunto Egli dirà
"ecco già nuove sono fatte
tutte le cose"
allora canteremo
allora ameremo
allora allora...

MARANATHÀ, VIENI SIGNORE GESÙ!

David Maria Tuoldo

Natale: dono e risposta

A Natale continuiamo a essere molto simili alla gente di cui parla il profeta Isaia: un popolo che cammina nelle tenebre. E tuttavia, per noi brilla la grande luce, per noi il Signore moltiplica la gioia e aumenta la letizia. La gioia offerta a noi a Natale non è però una gioia qualunque. Come arrivarci? Provo ad indicarvi qualche passo.

Al primo posto c'è il passo di Dio verso di noi, definitivo e irreversibile: il Dono dall'alto, immenso, gratuito, incondizionato: Gesù di Nazaret, un Volto, un Nome, un'Umanità tale che solo da Dio avrebbe potuto esserci donata. Poi c'è la nostra collaborazione con la misteriosa e sorprendente iniziativa divina. Il vangelo di questa notte ce lo ricorda, con delicatezza e con fermezza.

Anzitutto, c'è il gesto di Giuseppe. È la scelta sofferta di chi è responsabile di una moglie incinta, se ne fa interamente carico, e insieme non si sottrae alla storia. Poi c'è la nostra fatica: iscrivere il Natale di Gesù Cristo nella concretezza del nostro tempo, con le sue crisi, le sue contraddizioni, le sue ambiguità. Continuare

a fare risuonare oggi il Nome del Bambino nato per noi.

Subito dopo, c'è il passo di Maria. Anche qui un gesto posto sullo sfondo di una resistenza, di una durezza, di una negatività: "non c'era posto per loro nell'alloggio". È un dato di fatto: spesso, nel nostro quotidiano, a scuola, sul posto di lavoro, nel nostro contesto di tutti i giorni, sembra non esserci spazio per il Natale di Gesù.

Infine, ci sono i pastori insonni per il loro lavoro. Vegliano nella notte perché hanno un gregge su cui fare la guardia. Ma è proprio in tale contesto che i pastori sono raggiunti dalla luce del Natale.

Giuseppe, Maria e i pastori, ci insegnano il segreto: il mio, il nostro passo di oggi, dopo il passo inaudito di Dio verso di noi. E' il coraggio di continuare a stare accanto alle cose, mentre ancora non è giunta l'ora del parto; è la tenerezza che avvolge e crea lo spazio dove deporre la fragilità del Dono celeste; è l'audacia dell'ascolto, che cambia la paura in fiducia nel Salvatore che è nato per noi.

+ Vescovo Valerio Lazzeri

Dall'omelia della Notte di Natale 2013



Un vecchio che era un ragazzo in quel primo Natale



Sì, sono Beniamin ben Jeu. Non so come avete fatto a trovare la strada per salire sin quassù. Non ci viene mai nessuno. Se dovessi scendere, nemmeno io potrei risalire. È solo una collina, ma è troppo ripida e sassosa.

(...)

Sono vecchio ormai. Per settanta volte sono salito al tempio per la Pasqua. Ma allora ero molto giovane, un ragazzo, solo da un paio d'anni rabbino Moise mi insegnava le Scritture. Ricordo che in quei giorni c'era il censimento di Quirino.

(...)

Non dovete aspettare che io vi racconti chissà che cosa. Vi dico quello che ho visto. Arrivai alla imboccatura della grotta e vidi....Come un sogno! Nella luce solare Maria se ne stava ginocchioni sul fieno china su un bambino che vagiva. Aveva cavato dalla bisaccia dei pannolini e stava avvolgendovi la sua creatura. Non si accorgeva della nostra

presenza, e sembrava che per lei fosse naturale la luce della grotta.

(....)

Ricordo che Maria si voltò. Ci fece un gesto. A Giuseppe e a me. Il sole. Si può guardare il sole? Splendente! Non ho mai visto una donna così bella, nemmeno in Grecia, né sulle terre dove appoggiano le colonne d'Ercole. Qui la mia memoria vacilla. Ricordo che ero in ginocchio anch'io, chino sul bambino addormentato con i piccoli pugni chiusi vicino al volto. Una folata di vento, improvvisa, e nel vento le voci, questa volta distinte e chiare. Qui c'è una grande confusione. Cosa feci, cosa dissi... ma non ha importanza. Sentii le voci che parlavano di qualcosa del cielo... e... questo me lo ricordo benissimo, dicevano: *Pace in terra agli uomini di buona volontà.*

don Fausto Bernasconi

(da "Un giorno il Cielo scese a Betlemme")

Il bue del presepe

Faceva freddo quella sera nella solita grotta dove mi portava il padrone. Ero contento: mi aveva lasciato una porzione di fieno molto abbondante. Segno che per alcuni giorni non sarebbe venuto a prendermi. Attorno era tutto silenzio e mi addormentai.

Come aprii gli occhi, mi vidi accanto il muso di un asino. Gli asini non mi sono mai stati simpatici e al vedere quel muso mi arrabbiavi, tanto più che aveva attaccato la mia riserva di fieno. Improvvisamente notai un'altra cosa: nella grotta c'erano anche due persone. Eh no, questo era troppo. Con che permesso erano entrati? Li guardai, mi parevano stanchi, come se venissero da molto lontano. Mi fecero proprio pena. Così mi tirai da parte, perché avessero più spazio e più paglia. L'uomo prese un pezzo di pane dalla bisaccia e la borraccia dell'acqua, ma... Capii che dovevo aiutarli. Così mi alzai e mi avviai al ruscello, pensando che mi seguisse. E lo fece. Anzi mi seguì anche l'asino. L'uomo riempì ben bene la borraccia e l'asino beveva così tanto, che temevo mi prosciugasse il ruscello. Poi rientrammo. Tutto era silenzio: l'uomo mi era simpatico e mi sarebbe piaciuto averlo come padrone; lei era bella, molto bella.



La seconda volta a svegliarmi furono alcune pecore, che stavano in un angolo della grotta, proprio dove dormivo. Le pecore di solito non mi si avvicinavano, forse perché facevo loro paura. E questo mi dava tristezza. C'erano anche alcuni pastori e vidi persino due cani, che se ne stavano tranquilli, mentre solitamente abbaiano da far paura persino ai lupi. E poi... la donna teneva un bambino, mentre l'uomo, quello che era venuto a prendere l'acqua al ruscello, le stava accanto. C'era una luce che non avevo mai visto e mi sembravano stelle anche le torce dei pastori. Capii che quella notte non avrei più dormito e non pensavo più al mio fieno.

Poi i pastori lentamente se ne andarono, mentre si intravedevano le prime luci dell'alba. Nella grotta c'erano una calma e una pace che non avevo mai sentito prima e fu così per tutto il giorno. Guardavo quel bambino, quella donna e quell'uomo, e tutto mi pareva molto bello. Stranamente mi divenne simpatico anche l'asino. L'uomo era svelto; infatti, vedendo che il fieno calava, ne aveva preso dell'altro, non so dove. E mi pareva che il suo fieno fosse più buono. Ogni tanto arrivavano altri pastori: chi portava una pagnotta, chi una ciotola di latte, chi una coperta. Uno portò anche una bella lanterna che appese all'entrata della grotta. Sembrava che il tempo si fosse fermato e quando, alcuni giorni dopo, il mio padrone mi chiamò con il solito fischio, dovetti andare. Stetti via parecchio con la nostalgia e la speranza di rivederli. Ma quando ritornai, non c'erano più. Ora, che sono diventato un bue vecchio e stanco, mi piace ricordarli, perché quella notte mi è rimasta nel cuore.

Offerte

Dal 1° agosto al 9 novembre 2014

Per le opere parrocchiali:

i figli, in memoria di Teresina e Giovanni Ratti 50; Eros Fattorini, nel 25° anniversario della moglie Luciana 100; Aldo Carò, in memoria di Enrico e cari defunti 200; fam. Garzoni-Pagliarini, per il Battesimo di Emily 300; Patrizia, in memoria della mamma Valentina Pessina 100; fam. Franco Lardelli, nel 1° anniversario del caro papà Onorio 100; Enrico e Ines Citterio, Cantù 200; Pieralfonso, in memoria della cara zia Pina Ceppi 500; Marisa, Anna, Sabina, Damiana, Luca e fam. Filippi, Airolo, in memoria della cara zia Pina Ceppi 220; i genitori Joao e Vittoria, per il Battesimo di Joy 100; i famigliari, in memoria di Argentina Nicoli 100; Giulia Capoferri 40; fam. Vitale, in memoria di Vincenzo 50; Giuseppe Bellini 25; Paola Beretti, Stabio, in memoria di Agata Brianza 100; Paolo e Graziana Madonna, Intragna 100; Gilberta Manfredini 20; Romeo Gambardella 20; Graziella Conconi 100; Marino Ostinelli 20; Natalina Crivelli 20; Clelia Häfliger 20; Angela Ostinelli, in memoria dei cari defunti 50; Antonietta Riva 100; Anna Reichlin-Sangiorgio, in memoria dei genitori Felice e Rina Sangiorgio, Vezia 100; Marco Bernasconi, Sagno 100; Fernando Allevi, Mendrisio, in memoria di Rosina Allevi 100; i figli Giona e Paolo e la sorella Marilena, in memoria della cara Norma Pifferi 200; Gianni e Maurizia Solcà, Castel S. Pietro 50.

Per il bollettino:

Elide Wolf-Augustin, Berna 30; Leonardo Galli, in memoria della cara moglie Marilena 200; Fausto e Viviana Balzaret-

ti 50; Giuseppe Bellini 25; Oria Ferrari, Coldrerio 20; Umberto Marzoli 20; Eliana Stefanetti, Novazzano 15; Peppino Canova, Morbio Inf. 20; fam. Vanini 20; A. e L. Toppi 20; Bernardo Canova, Mas-sagno 30; Mariangela Falconi 20.

Per la Collegiata:

Pieralfonso, in memoria della cara zia Pina Ceppi 500; fam. Mandelli, in memoria del caro Enrico 100; Wanda Maspoli-Tarchini, in memoria dei cari defunti 100; Germaine Crugnola 50; Giuseppe Bellini 25; i figli Giona e Paolo e la sorella Marilena, in memoria della cara Norma Pifferi 500.

In onore di S. Antonio:

Carmela e Sebastiano Veneziano, in riconoscenza 50; Lorenzo Barella, Muggio 50; Pieralfonso, in memoria della cara zia Pina Ceppi 500; Alessandra 100; Leonardo Galli, in memoria della cara moglie Marilena 200; Germaine Crugnola 50; Giuseppe Bellini 25; fam. Daniele Giugliemma, Chiasso 20; Agnese Vassella-Camponovo 70; Eugenia Tettamanti 40; Wanda Sangiorgio, in memoria dei famigliari defunti 50; i figli Giona e Paolo e la sorella Marilena, in memoria della cara Norma Pifferi 300.

Pervenute direttamente alla Pro S. Antonio: Mariangela Pagani 100; Pio Lorenzetti, in memoria di Monica 100; Monica Meroni 100; Annamaria Cavadini 30; Gertrud Robbiani 20; Giacomo Todaro 12.

In onore della Madonna di Pontegana:

Lorenzo Barella, Muggio 50; i famigliari, in memoria dei defunti Meroni-

Carlovingi con Vittorio e Marzio Toppi 150; fam. Bianchi-Muscionico, Besazio, in memoria di Franco Medici 100; Elide Fasoletti e fam., in memoria del marito Bruno 200; Angela Ostinelli, in memoria del padre Luigi Corti nel 50° della morte 100; Elda e Anna, in memoria dei genitori Tina e Natale Cerutti 50; Antonio Riva 20; Giuseppe Bellini 25; Roberto Ortelli, Vacallo 50; Oria Ferrari, Coldrerio 80; Carlo Bellini 100; Dario e Annaly Cerutti, Morbio Inf. 10; Alice Fattorini 10; Ika Sincic 70; Fiorenzo Vella, in memoria dei genitori Giovanni e Rosina 100.

In onore della Madonna Assunta (Marediga):

Salvina e figlie, in memoria del caro Giuseppe Naciti 50.

In onore della Madonna delle Grazie:

i figli, in memoria dei cari genitori Pia e Baldassare 50; Graziella Bottani 30; fam. Vanini 20.

Per l'Oratorio:

Giuseppe Bellini 25; fam. Daniela Giugliemma, Chiasso 2; N.N. 50.

Per le opere missionarie e di beneficenza:

da biglietti condoglianze 285; Chiara, Emma e Andrea, in memoria di zia Lidia (Rwanda) 100; Pieralfonso, in memoria della cara zia Pina Ceppi 500; i familiari, in memoria di Dante Galli 100; i genitori Edo e Angela, per il Battesimo di Lorenzo (Uganda) 100; i nonni, per la nascita di Matilde Balzaretto (Casa di Gabri) 200; Chiara Manzoni-Carrera, in memoria della cara nonna Ofea Doninelli nel 4° anniversario 50; Dolores, in memoria del caro Roberto Guzzi (Calcutta) 30; Leydi e Adelio Toppi, in memoria di Pina Ceppi (Venezuela) 50.

Per gli Esploratori:

Fiorenzo Vella, in memoria dei genitori Giovanni e Rosina 100; Christian Sangiorgio, in memoria dei nonni Rina e Felice 50.

Carità in memoria dei defunti:

durante i funerali sono stati raccolti frs. 2650 così distribuiti: Pina Guerino per Uganda; Pina Ceppi per Caritas parrocchiale; Norma Pifferi per Rwanda; Dante Galli per Repubblica Centrafricana.



***Il Signore
benedica
la generosità
dei tanti
offerenti.***

P.P. 6828 BALERNA

Ritorni: Parroco di
6828 Balerna